



PIANO COMUNALE DI SPIAGGIA - PCS

Relazione Tecnica Illustrativa

Commissario Prefettizio

Dott.sa Maria Carolina Ippolito

Segretario Generale

Dott.sa Stefania Tutino

Progettisti

Ing. Sara Balduino

Arch. Sergio Dinale con Kristiana D'Agnolo

d:rh architetti
associati

Ufficio Tecnico Comunale

Geom. Francesco Foderaro

Geom. Giovanni Della Rovere

Geom. Pietro Caterisano

Geom. Gaetano Ciampà

Geom. Angelo Manna

Geom. Giuseppe Stirparo

Aprile 2016



indice

1. PREMESSA	4
2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	5
3. OBIETTIVI E CONTENUTI	6
4. PROGETTO DELL'AMBITO DI INTERVENTO DEL PCS	8
<i>ZONA 1: FIUME TACINA – VIA MARE IONIO.....</i>	<i>8</i>
<i>ZONA 2: VIA MARE IONIO – TORRENTE PUZZOFIETO.....</i>	<i>8</i>
<i>ZONA 3: TORRENTE PUZZOFIETO – TORRENTE DRAGONE.....</i>	<i>9</i>
<i>ZONA 4: TORRENTE DRAGONE – TORRENTE PURGATORIO.....</i>	<i>10</i>
5. AREE SOTTOPOSTE A TUTELA AMBIENTALE	11
6. AREE DEMANIALI MARITTIME NORMATE DAL PSC	12





1. PREMESSA

Il Piano Comunale di Spiaggia costituisce, ai sensi del Piano di Indirizzo Regionale per l'utilizzazione delle aree del demanio marittimo (di seguito denominato PIR), il *"piano particolareggiato di utilizzazione delle aree del demanio marittimo con cui ogni Comune costiero, nel rispetto del PIR, individua le zone omogenee di intervento, e stabilisce, per ciascuna di esse, le tipologie di insediamento nonché il relativo standard sui servizi, con particolare riferimento alle aree da destinare alla balneazione ed ai servizi e alle attrezzature connesse all'attività degli stabilimenti balneari"*.

L'elaborazione del presente Piano Comunale di Spiaggia è stata dettata dalla necessità di adeguare alla normativa vigente lo strumento di pianificazione del Demanio Marittimo, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.5 del 07.05.2010 ma che non ha completato l'iter di adozione.

Nello specifico, a seguito della ripermisurazione delle aree SIC da parte della Regione Calabria e conseguente comunicazione al Ministero dell'Ambiente, mediante corretta georeferenziazione, è stato verificato che parte del territorio costiero del Comune di Cutro è interessata dalla presenza del Sito di Interesse Comunitario "Steccato di Cutro e Costa del Turchese" (Cod. Identificativo IT9320106).

Pertanto è stato necessario effettuare una nuova proposta di Piano Comunale di Spiaggia per procedere ad una zonizzazione che tenga conto delle diverse caratteristiche costiere, nonché alla salvaguardia degli elementi di pregio, in riferimento alla normativa in materia ambientale.



2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

I riferimenti normativi regionali per la predisposizione del Piano Particolareggiato di utilizzo delle aree del Demanio Marittimo sono:

- Legge Regionale 21 Dicembre 2005, n° 17;
- Piano di Indirizzo Regionale (P.I.R. approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 147/06).

Il presente Piano Comunale di Spiaggia, è stato redatto ai sensi della normativa edilizia, urbanistica ed ambientale vigente, nonché della vigente legislazione nazionale in materia di Demanio Marittimo, con particolare riferimento:

- Codice della Navigazione (di seguito denominato anche Cod. Nav.), il r.d. 30 marzo 1942, n. 327;
- Regolamento di esecuzione al Codice della Navigazione (di seguito denominato anche Reg. Cod. Nav.), il d.P_R. 15 febbraio 1952, n. 328.



3. OBIETTIVI E CONTENUTI

Il PCS si pone come obiettivo fondamentale la sostenibilità ambientale, sociale ed economica del territorio costiero. Il processo di redazione del PCS parte dalle considerazioni di base sulle esigenze del territorio, tendendo conto delle proposte ed istanze formali ed informali avanzate da parte delle categorie economiche direttamente interessate dall'uso turistico e ricreativo dell'arenile demaniale. L'ambito demaniale interessato dal PCS è rappresentato dalla porzione di spiaggia entro i confini Comunali compresa tra la linea di demanio marittimo e la linea di costa, opportunamente cartografata nelle tavole relative agli studi preliminari.

Il processo di redazione del PCS è stato articolato in 3 fasi:

1. Analisi dello stato attuale;
2. Analisi morfologico – ambientale dell'ambito di intervento del PCS;
3. Proposta di zonizzazione dell'arenile.

Nella prima fase sono state individuate:

- le strutture turistiche ricettive esistenti nella fascia dei trecento metri dalla linea di costa;
- gli immobili e le strutture fisse che insistono sulle aree demaniali e su quelle ad esse adiacenti, con la particolare evidenziazione dei fenomeni di abusivismo edilizio;
- i sistemi di accesso, le aree di sosta e parcheggio esistenti e/o previsti dal PSC in via di approvazione definitiva almeno nella fascia dei trecento metri dalla linea di costa;
- la capacità turistica per la fascia dei sette chilometri calcolata per le strutture esistenti e strutture oggetto di provvedimenti approvati, nonché l'analisi dei flussi turistici nel periodo compreso tra maggio e settembre;
- i sistemi dei vincoli con specifica perimetrazione degli ambiti tutelati.

Nella seconda fase, sono state analizzate le caratteristiche morfologiche ed ambientali, la presenza di vincoli imposti dalla Rete Natura 2000 (SIC e ZPS), distinguendo così le zone con caratteristiche prevalentemente omogenee.

Nella terza fase, in base ai risultati delle analisi di cui alle fasi precedenti, è stata effettuata una zonizzazione dell'intero arenile in quattro aree, stabilendo per ciascuna di esse i criteri di utilizzo, le tipologie di insediamento, gli interventi ammessi, gli standard sui servizi, ai sensi degli indirizzi dettati dal PIR Regionale.

Il PCS si compone dei seguenti Elaborati:

- Norme Tecniche di Attuazione
- Relazione illustrativa
- Elaborati grafici degli Studi Preliminari
 - Tav. 1.1.a. Studi preliminari di Primo livello. Ambiti di intervento, scala 1:10.000



- Tav. 1.1.b. Studi preliminari di Primo livello. Ambiti di intervento su carta catastale, scala 1:10.000
- Tav. 1.1.c. Studi preliminari di Primo livello. Profili altimetrici
- Tav. 1.1.d. Studi preliminari di Primo livello. Vincoli, scala 1:5.000
- Tav. 1.1.e. Studi preliminari di Primo livello. SIC, ZPS, Habitat, scala 1:5.000
- Tav. 1.1.f. Studi preliminari di Primo livello. Piano Strutturale Comunale, scala 1:5.000
- Tav. 1.2. Studi preliminari di Secondo livello. Stato attuale dei luoghi, scala 1:5.000
- Elaborati grafici del Piano Particolareggiato
 - Tav. 2.1. Zonizzazione. Scala 1:5000
 - Tav. 2.1.b Zonizzazione su ortofoto. Scala 1:5000
 - Tav. 2.2. Inquadramento territoriale. Scala 1:5000
- Il Rapporto Ambientale Preliminare ai fini della Verifica di Assoggettabilità a VAS;
 - Allegato I - Valutazione di Incidenza.



4. PROGETTO DELL'AMBITO DI INTERVENTO DEL PCS

L'ambito di intervento del PCS è stato suddiviso in quattro zone omogenee, in relazione alle caratteristiche morfologiche ed ambientali, allo stato d'uso delle aree dell'immediato entroterra.

L'ambito di intervento è stato così suddiviso:

- Zona 1 : ambito compreso tra la foce del fiume Tacina e l'area di Steccato fino alla via Mare Ionio;
- Zona 2: ambito che comprende tutto il tratto litoraneo di Steccato centro, da via Mare ionio fino alla foce del torrente Puzzofieto;
- Zona 3: ambito compreso tra il Torrente Puzzofieto e il vallone Dragone;
- Zona 4: ambito compreso tra il Vallone Dragone e il Vallone Purgatorio.

ZONA 1: FIUME TACINA – VIA MARE IONIO

Questa porzione di ambito demaniale è caratterizzata da una ridotta fascia intervento del PCS, ovvero dalla profondità della spiaggia (distanza tra la linea di costa e la linea di demanio) inferiore a 10 m, limite al di sotto del quale ai sensi del PIR non è consentito rilasciare Concessioni Demaniali Marittime.

Inoltre, in tale zona è necessario il Rispetto, ai sensi del PAI, della fascia di rispetto di 50 metri parallela al corso del fiume Tacina.

Tale zona ricade nel perimetro del Sito di Interesse Comunitario “Steccato di Cutro e Costa del Turchese” ed in parete anche nel perimetro della Zona di Protezione Speciale “Marchesato e Fiume Neto”.

Pertanto, in tale zona, destinata ove possibile alla libera fruizione, valgono le norme e prescrizioni previste per le aree vincolate e sottoposte a tutela ambientale, di cui all'art. 4 paragrafo "aree protette" delle NTA del PCS, allo scopo di evitare di estirpare o danneggiare gli habitat di pregio e di arrecare danno o disturbo alla fauna minore presente.

In tale zona è presente un'area oggetto di Concessione Demaniale Marittima esistente, opportunamente rappresentata nella TAV1.2_Stato Attuale Luoghi, per la posa ombrelloni dell'Hotel Madama.

È prevista in tale zona un'area per la piccola pesca e/o parcheggio imbarcazioni in prossimità del fiume Tacina.

ZONA 2: VIA MARE IONIO – TORRENTE PUZZOFIETO

Tale zona e le relative aree oggetto di Concessione Demaniale Marittima sono opportunamente rappresentate nella Tavola 2.1 del presente PCS.



Tale zona ricade completamente entro il perimetro del Sito di Interesse Comunitario “Steccato di Cutro e Costa del Turchese” e pertanto soggetto alle prescrizioni normative previste per le aree vincolate di cui all’art. 4 paragrafo "aree protette" Delle NTA del presente PCS.

In tale zona sono presenti già due Concessioni Demaniali Marittime, e sono previste cinque nuove aree oggetto di Concessione Demaniale Marittima, rappresentate nelle Tavola 2.1. a e b.

Le aree oggetto di Concessione Demaniale Marittima hanno una larghezza fronte mare, (sviluppo prevalente in misura parallela alla linea di battigia) pari a:

- 50m, ove l’arenile raggiunge la profondità di 50 m (sviluppo prevalente in senso trasversale al mare);
- 100 m lineari ove la profondità dell’arenile non raggiunge i 50 m.

In tale zona, tra le aree oggetto di Concessione Demaniale Marittima intercorre una distanza minima pari a 100 m e, tra due concessioni successive, insiste un’area di libera fruizione.

Le disposizioni per gli interventi previsti nelle aree oggetto di Concessione Demaniale Marittima sono definite agli articoli 8 e 9 delle NTA del presente PCS, in cui sono definite le dimensioni delle varie fasce attrezzabili.

In particolare si evidenzia la differenza apportata per la fascia F3, destinata al libero transito, che nelle zone sottoposte a vincolo, e pertanto in tutta la zona 2 deve avere profondità di almeno 20 m.

In questa area, date le caratteristiche ambientali, sono previsti manufatti amovibili, di materiale ecocompatibile e prevalentemente sopra elevati, del tipo a palafitta, al fine di mantenere il naturale equilibrio di movimento delle dune mobili. Inoltre sono state previste aree di salvaguardia opportunamente recintate e segnalate da apposita cartellonistica per evitare il calpestio, l’estirpazione, il getto di rifiuti, pratiche visibili allo stato attuale.

Le dimensioni ammissibili dei manufatti sono definite all’art.10 delle NTA del presente PCS, in cui sono stati regolamentati anche gli accessi al mare e le recinzioni.

È prevista una zona per parcheggio imbarcazioni sono in prossimità del torrente Puzzofieto.

ZONA 3: TORRENTE PUZZOFIETO – TORRENTE DRAGONE

In tale zona, come rappresentato nella Tavola 1.2 relativa allo Stato attuale dei luoghi, sono presenti due concessioni Demaniali Marittime esistenti, per la posa ombrelloni dei villaggi turistici e delle strutture ricettive, “Porto Kaleo” e “Serenè”.

Data la presenza dei villaggi turistici ed i relativi flussi analizzati in relazione ai posti letto occupati abitualmente per la stagione estiva, nonché dei piani lottizzazione approvati (tra il villaggio Serenè e Porto Kaleo è prevista una nuova struttura ricettiva) e della struttura comunale (l’ostello), non è possibile rispettare le distanze minime tra le concessioni previste dalla Legge 17/2005 e dal PIR. Il numero totale dei bagnanti è pari a circa 5000 unità. Per tale zona, per poter dare accesso al mare a tutti gli ospiti delle strutture ricettive esistenti e previste, si rende quindi necessaria una deroga, conformemente con quanto previsto dalla legislazione vigente.



ZONA 4: TORRENTE DRAGONE – TORRENTE PURGATORIO

Tale zona non è sottoposta a vincolo e per le previsioni di nuove Concessioni Demaniali Marittime sono stati analizzati i flussi turistici nel periodo tra maggio e settembre, che vedono la necessità di grandi aree di spiaggia libera in località Torrazzo.

Inoltre, vi è la presenza di aree demaniali occupate da privati, alcune conformi agli strumenti urbanistici (a seguito di provvedimenti di condono edilizio) ed altre non conformi.

Gli obiettivi di sostenibilità previsti dal piano impongono un riutilizzo delle strutture esistenti ai fini ricettivi a servizio delle aree in concessione.

In questa zona sono state previste sei nuove concessioni demaniali di dimensioni pressoché regolari e fronte mare, come previsto anche in zona 2, pari a:

- 50ml, ove l'arenile raggiunge la profondità di 50 m (sviluppo prevalente in senso trasversale al mare);
- 100 m lineari ove la profondità dell'arenile non raggiunge i 50 m.

In tale zona, la distanza minima prevista tra due concessioni è pari a circa 150 m lineari, distanze sempre destinate alle spiagge di libera fruizione.

In zona 4 sono presenti due aree destinate al parcheggio imbarcazioni.



5. Aree sottoposte a tutela ambientale

Data la presenza delle aree interessate dai vincoli della Rete Natura 2000, SIC e ZPS, sono state previste opportune prescrizioni nelle NTA del presente PCS.

Ai fini di preservare l'ecosistema costiero e le specie presenti, sono state indicate nelle tavole di zonizzazione dell'arenile, le aree sottoposte a tutela ambientale o aree di salvaguardia, ovvero quelle porzioni di demanio marittimo caratterizzate dagli habitat di interesse conservazionistico identificate dalle schede delle Aree Naturali protette.

Per tali aree è stata prevista opportuna recinzione e segnalazione con opportuna cartellonistica indicativa delle specie di pregio, con il divieto di estirpazione, calpestio, abbandono di rifiuti ecc.

Inoltre, come definito nelle Norme Tecniche di Attuazione, in particolare all'art. 4 è vietato il transito e accesso con mezzi meccanici di qualsiasi tipo, nonché il transito per l'esercizio di equitazione.

Ciascun titolare della Concessione Demaniale Marittima sarà responsabile e dovrà provvedere alla preservazione delle aree di salvaguardia che ricadono all'interno della propria Concessione Demaniale Marittima.

Per le spiagge libere l'Amministrazione Comunale provvederà al rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 4 delle NTA, nonché alla gestione delle aree definite di tutela ambientale o di salvaguardia.



6. Aree demaniali marittime normate dal PSC

Le aree demaniali marittime normate da PSC sono quelle ubicate nella fascia più prossima all'ambito di intervento del Piano Comunale di Spiaggia, ed opportunamente rappresentate nella cartografia di zonizzazione del territorio, parte integrante del Piano Strutturale, quale zona individuata come chiamata "Litorale".

In tali aree valgono le prescrizioni e le previsioni del Piano Strutturale Comunale